

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10.30, Lainate (Mi) - Parrocchia S. Vittore M. (vicolo della Chiesa, 15) - **Celebrazione Eucaristica nel centenario della fondazione della chiesa parrocchiale.**

MARTEDÌ 8 MAGGIO

Venegono Inferiore (Va) - Seminario (via Pio XI, 32) - **Partecipazione alla Festa dei Fiori.**

GIOVEDÌ 10 MAGGIO

Ore 11, Milano - parrocchia S. Eustorgio (piazza S. Eustorgio, 1) - Inter-

vento dal titolo «Evangelizzare: testimoniare l'evento di un incontro» nel corso del 23° Seminario internazionale sul sistema di Cellule parrocchiali di evangelizzazione. Ore 16, Milano - Ospedale «Vittore Buzzi» (via Castelvetro, 32) - incontro con le mamme e i bambini e benedizione. Ore 21, Milano - Duomo - Rosario Meditato dei «Misteri della Luce» in preparazione al VII Incontro mondiale delle famiglie.

«santi di casa nostra»

«Ho sempre trovato affetto»

«Nella circolare che scriverà per comunicare la mia morte alle consorelle, desidero che scriva che ho sempre trovato affetto e carità da tutti quanti mi hanno circondato durante la vita, anche quando ero piccola: insomma, dalla nascita alla morte». Queste parole disse Madre Fernanda Riva, alle consorelle perché le riferissero alla Madre Delegata per l'India delle Figlie della Carità, fondate da santa Maddalena di Canossa. Era il 22 gennaio 1956 e Madre Fernanda - così volentieri essere chiamate le Canossiane, per ricordare che sono madri oltre che sorelle («sorelle») - aveva appena trentacinque anni. Pensava alla sua vita così inaspettatamente e rapidamente giunta al suo termine e volle riassumerla tutta in quel binomio: «Ho ricevuto affetto e carità». Lo diceva in India, ad Alleppey, vicino a Bombay (oggi: Mumbai). Lì era il suo letto di offerta della sua vita, più che di morte. Era lontana dalla sua terra, dall'Italia mai dimenticata, da Monza, ove era nata il 17 aprile 1920. Era giunta in India quasi vent'anni prima, il 30 ottobre 1939: mentre in Europa esplose l'orrore folle dell'odio che trionfò nella seconda guerra mondiale, lei giungeva in una terra lontana, per seminarvi semi di pace e di carità, senza sapere che in quella terra avrebbe raggiunto la santità. Infatti, proprio in questi giorni o mesi attendiamo con speranza che il Papa la proclami venerabile, al termine del complesso e rigoroso iter del Processo canonico, iniziato a Bombay nel 1994 e completato da quello tenutosi a Milano nel 1998. Ricordo ancora quando andai a Bombay per aiutare a concludere quel processo, già ben impostato, e poterlo consegnare presto alla Congregazione delle Cause dei Santi per il responso definitivo, che attendiamo. Poi occorrerà come al solito un miracolo, attribuibile alla sua intercessione, perché Madre Fernanda Riva divenga un'altra «santa di Casa nostra», e non solo «nostra», perché il Processo si è



svolto a Bombay. Una santa generata alla vita e nel battesimo a Monza, dunque figlia di questa Chiesa ambrosiana: santa per e nella Chiesa indiana e per la Chiesa tutta, perché la Madre Canossiane sono diffuse in tutto il mondo, per essere come Madre Fernanda, che, così depose un testimone: «Vedevo Cristo in tutti coloro che cercavano il suo aiuto: bambini, poveri, malati». Ennio Apeciti

nomine

Incarichi pastorali

BAI DON DANIELE Vicario Parrocchiale della parrocchia di S. Ambrogio in Rozzano.
BINAGHI PADRE GIULIO (Obiato Vicario) Amministratore Parrocchiale della parrocchia di S. Vittore in Lainate. Lascia l'incarico di Amministratore parrocchiale a S. Maria in Calvenzano di Vizzolo Predabissi.
FIZZOTTI DON PIERCARLO Amministratore parrocchiale delle parrocchie di S. Vittore in Casorate Primo, S. Maria Nascente in Moncucco di Vernate e dei Santi Cosma e Damiano in Pasturgato di Vernate, mantenendo anche i precedenti incarichi.

Si terrà martedì 8 maggio in Seminario, con la partecipazione dell'Arcivescovo. Oltre alla presentazione dei candidati al sacerdozio, si ricorderanno anche

significativi anniversari di episcopato e di ordinazione. Una testimonianza su monsignor Luigi Serenità e una mostra di opere raffiguranti la Sacra Famiglia

Festa dei fiori a Venegono tra futuro e riconoscenza

DI YLENA SPINELLI

Al seminario di Venegono c'è grande fermento per organizzare al meglio la Festa dei Fiori di martedì 8 maggio, la prima a cui parteciperà il cardinale Angelo Scola. Si tratta di un appuntamento importante per l'intera famiglia presbiterale diocesana che, come da tradizione, si stringe attorno ai suoi giovani virgulti, i 21 candidati al sacerdozio, che verranno ordinati in Duomo il prossimo 9 giugno. A far festa con loro, insieme all'Arcivescovo, tante generazioni di preti ambrosiani che ricordano significativi anniversari di episcopato (come il 35° del cardinale Attilio Nicora e il 25° dei vescovi Marco Ferrari e Serafino Spreafico, ofm), ma anche di Messa. Tra questi l'Arcivescovo emerito, il cardinale Carlo Maria Martini, che festeggia 60 anni di sacerdozio, e il cardinale Francesco Coccopalmerio, che lo scorso febbraio, proprio nel 50° di ordinazione, è stato elevato alla porpora cardinalizia da Benedetto XVI. Sarà proprio Coccopalmerio, che è presidente del Pontificio Consiglio per i testi legislativi, a presiedere, insieme a Scola, la solenne concelebrazione eucaristica per la Festa dei Fiori, alle ore 11 nella Basilica del Seminario. La giornata verrà inaugurata dalla lettura di una testimonianza scritta da don Franco Roggiani (che non potrà essere presente per motivi di salute) su monsignor Luigi Serenità, rettore maggiore dei seminari milanesi dal 1983 al 1986. Un passaggio breve il suo, ma intensissimo, di larghi orizzonti. Come può testimoniare don Roggiani, che lo ha conosciuto personalmente e che lo scorso 28 settembre, nell'omelia in occasione del 25° anniversario di morte di Serenità, ha detto ai seminaristi: «Per voi don Luigi fa parte della storia, mentre per quanto mi riguarda fa parte della mia vita, del mio pensare, del mio modo di sentire le cose, il mondo e le persone».



Un momento della celebrazione eucaristica durante la Festa dei fiori dello scorso anno nel Seminario di Venegono

Tra i festeggiati anche cardinali ambrosiani

Tra i festeggiati di martedì spiccano i nomi dei vescovi Marco Ferrari e Serafino Spreafico (ofm) che ricorderanno il 25° di episcopato, insieme al 35° del cardinale Attilio Nicora. Festeggeranno invece il 70° di ordinazione sacerdotale don Giuseppe Castiglioni, don Luciano Migliavacca e don Giovanni Vercelli. Il 65° di ordinazione: don Alberto Ablondi, don Giovanni Berti, don Emilio Caprotti, don Adriano Carugati, don Eugenio Ceppi, don Luigi Colombo, don Angelo Conca, don Agostino Leoni, don Carlo Mariani, don Giovanni Merlotti, don Luciano Negri, don Elia Orsenigo, don Mario Panizza e don Valerio Vigorelli. L'Arcivescovo emerito, cardinale Carlo Maria Martini, ricorderà 60 anni di sacerdozio, insieme ad altri due vescovi, monsignor Angelo Mascheroni e monsignor Franco Fistorazzi e altri 19 preti. Della classe di ordinazione 1962 ricordiamo il cardinale Francesco Coccopalmerio e il cardinale Emilio Piatraica, vescovo di Monze in Zambia. Infine in 37 festeggeranno il 25° di sacerdozio. (Y.S.)

A seguire monsignor Severino Pagani, vicario episcopale per la Pastorale giovanile, presenterà il progetto educativo di mons. Serenità. La festa avrà il suo momento dou in quadriportico, con la presentazione dei candidati al sacerdozio, all'insegna del motto «Risplenda la vostra luce davanti agli uomini», tratto dal Vangelo di Matteo. La loro missione sarà infatti quella di rischiare, con l'aiuto del Signore, l'oscurità del mondo, avvolto dal dubbio e dalla paura. Un impegno che i futuri preti novelli hanno voluto riassumere in un'immagine, quella del dipinto «La notte stellata» di Van Gogh, che fa da sfondo al «tableu» con tutti i loro volti. O-

giovedì 10

Scola al «Buzzi» per festeggiare tutte le mamme

Giovedì 10 maggio il cardinale Angelo Scola sarà all'Ospedale dei Bambini di Milano (Obm) «Vittore Buzzi» (via Castelvetro, 32) per festeggiare tutte le mamme. Alle ore 15 è previsto l'arrivo delle famiglie per un momento di spettacolo con canti e ninne nanne a cura del soprano Giustina Kim, seguirà la narrazione della storia dei «Busti Baffoni» a cura dei volontari del gruppo «Leggere per Crescere» di Obm Onlus. Alle ore 16 il Cardinale incontrerà le mamme e i bambini, impartirà la benedizione accompagnata dall' Ave Maria di Schubert. Al termine merenda per tutti. A tutti i partecipanti sarà donato il libro «Il nostro Ospedale dei Bambini ieri, oggi e domani». Tutte le mamme riceveranno una rosa in seta donata da Obm Onlus e realizzata da Roberta Boldrini della Merceria Pedrini.

il 12 e il 19

La sfida educativa in oratorio: gli ultimi incontri

Continua il corso di approfondimento sulla sfida educativa in oratorio. Gli ultimi due incontri sono previsti per sabato 12 e sabato 19 maggio dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso la sede della Fondazione Oratori Milanesi (Fom) in via S. Antonio 5 a Milano. Il corso intende fornire gli strumenti per vivere al meglio le dinamiche che in oratorio possono sorgere nella relazione educativa con i ragazzi, nella organizzazione dei tempi e degli spazi, nella corresponsabilità di chi si impegna. Sabato prossimo verranno presi in considerazione i conflitti in ambito educativo, soprattutto in situazioni di disagio. Nell'ultimo incontro di sabato 19, grazie all'intervento di monsignor Ennio Apeciti, verrà dato uno sguardo alla storia dell'oratorio ambrosiano per coglierne gli elementi di tradizione e continuità. È possibile partecipare a uno o a due incontri, contattando in precedenza la segreteria SDOP (tel. 02.58391315; e-mail: sdop@diocesi.milano.it). (M.P.)

nota della Cel. Promuovere la formazione dei laici nella Chiesa

Pubblichiamo il comunicato al termine della Conferenza Episcopale della Lombardia (Cel) che si è svolta a Caravaggio il 23 e 24 aprile.

I vescovi delle Diocesi di Lombardia, nei giorni 23 e 24 aprile, si sono incontrati nel centro di Spiritualità presso il Santuario di Caravaggio (Bg) per la sessione ordinaria della Conferenza Episcopale Lombarda. Nel corso della sessione i vescovi sono informati dei lavori del Consiglio permanente della Cel e hanno affrontato gli argomenti all'Ordine del giorno. Rivolgendo la loro attenzione alla situazione presente, nell'esercizio del loro ministero di annunciare ed educare alla vita buona del Vangelo, i vescovi hanno condiviso la preoccupazione per le drammatiche difficoltà di molte persone e famiglie a causa della mancanza di lavoro e dell'incertezza delle prospettive e hanno rinnovato l'appello a tutti coloro che ne hanno la responsabilità a procurare lavoro e ad offrire prospettive perché sia dato di intravedere

un esito a questo tempo di travaglio. I vescovi hanno continuato la riflessione, avviata nei precedenti sessioni, sui laici, le aggregazioni laicali, l'Azione Cattolica. La riflessione è stata introdotta dall'Assistente regionale don Ivano Valagussa e dal Delegato regionale dottor Paolo Ronconi. In questa riflessione hanno convenuto sull'urgenza di una promozione della formazione e della corresponsabilità dei laici nella Chiesa. La formazione dei laici per la corresponsabilità nella Chiesa e per una presenza significativa nel contesto contemporaneo deve insistere su una formazione alla vita secondo lo Spirito che qualifica tutti gli ambiti del vissuto delle persone, su uno stile di comunione che qualifica le relazioni entro la comunità cristiana, su una promozione di competenze per servizi pastorali alla comunità. Si deve incoraggiare che i laici presenti come collaboratori nelle comunità parrocchiali aderiscano alla Azione Cattolica, che per la sua forma associativa, per la sua cura formativa aiuta

la maturazione di una visione ecclesiale più ampia e completa e incoraggia la perseveranza che rende affidabile la disponibilità al servizio della Chiesa nelle sue varie articolazioni. Si deve d'altro lato incoraggiare l'Azione Cattolica a continuare e sviluppare le sue iniziative per farsi conoscere e apprezzare per la proposta formativa, per la promozione della comunione nella Chiesa favorendo il convergere e l'apprezzamento di tutte le forme aggregative dei laici. È stata offerta ai vescovi da parte di monsignor Diego Coletti e dei membri della consultazione competente, rappresentata da don Battista Cadei e dalla dottoressa Roberta Grillo, una informativa sulla presenza, l'intraprendenza pervasiva, l'insidiosa rovina di sette e forme religiose confuse che, approfittando di un binomio diffuso di sacro e di trascendenza, coinvolgono persone e famiglie in percorsi dannosi. I vescovi ritengono necessario che tutti gli operatori pastorali siano informati del pericolo rappresentato da questi fenomeni e ab-

biamo punti di riferimento ai quali rivolgersi per documentazione e indicazioni operative. I vescovi hanno espresso parere favorevole all'introduzione della causa di beatificazione e di canonizzazione di don Luigi Giussani, presbitero ambrosiano (1922-2005). I vescovi hanno conferito a Sua Eccellenza monsignor Carlo Redaelli la delega per Ecumenismo e dialogo interreligioso e per la Cultura e i Beni culturali. I vescovi hanno nominato don Luca Bressan, della diocesi di Milano, direttore di Villa Cagnola; don Fausto Resmini, della diocesi di Bergamo, delegato regionale per la pastorale carceraria; monsignor Andrea Zamboni, della diocesi di Padova, membro della commissione di vigilanza del Pontificio Seminario Lombardo. Sono stati presentati gli aggiornamenti sull'organizzazione del VII incontro mondiale delle famiglie. L'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, ha raccomandato la partecipazione agli eventi dell'Incontro, in particolare alla San-



Caravaggio, sede dei lavori della Cel

ta Messa con il Santo padre e alla Festa delle testimonianze. Il cardinale Scola ha rilevato il grande interesse della società civile e degli strumenti di comunicazione laici e cattolici sui temi dell'Incontro e sull'appuntamento con il Santo Padre.